



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. PERUGIA 4

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. PERUGIA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Perugia 4 è nato il 1° settembre del 2016.

E' composto da sette plessi, che accolgono diversi ordini di scuola: quattro scuole dell'infanzia, "I. Calvino" e "L. Da Vinci" (a metodo comune), "M. Montessori" e "M.A. Paolini" (a metodo Montessori); due scuole primarie "G. Cena" e "G. Lombardo Radice"; una scuola secondaria di I grado "Carducci-Purgotti".

Nella realizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) la scuola opera una mediazione a livello istituzionale fra esigenze didattiche e organizzative, tenendo conto della propria identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio. Il PTOF diviene così uno strumento prezioso di progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa tra scuola, famiglie e comunità locale.

L'area urbana, in cui si inseriscono le scuole dell'ICPG4 è contraddistinta da un tessuto socioeconomico eterogeneo che garantisce un ambiente ricco di opportunità di crescita per le generazioni in formazione. La popolazione scolastica è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nella zona di riferimento della scuola con alcune presenze di alunni residenti fuori zona, i cui genitori scelgono di far frequentare ai propri figli le scuole dell'Istituto. Gli alunni stranieri, quasi interamente di seconda generazione, risultano essere ben integrati.

I quartieri all'interno dei quali insistono le scuole dell'Istituto comprensivo, sono realtà vive in cui nascono e si sviluppano associazioni di residenti, attive nell'organizzare eventi e servizi pensati a promuovere iniziative culturali e di cittadinanza partecipata secondo un modello basato sull'accoglienza in cui si possono ritrovare tutti.

In un'ottica di corresponsabilità educativa e di integrazione dei servizi, la nostra

Scuola diviene parte sostanziale del sistema svolgendo un ruolo di promozione culturale di fondamentale importanza, creando una rete di contatti con la realtà del territorio, associazioni ed Enti locali.

L'Istituto Comprensivo Perugia 4 diviene parte attiva nella vita del quartiere realizzando con esso un legame profondo tramite una rete di relazioni atta a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità, terreno fertile per lo sviluppo di potenzialità e talenti. L'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali risulta funzionale all'integrazione dei percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione degli alunni per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti.

Proprio perché oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione che a volte caratterizza la vita di bambini e adolescenti.

La nostra Scuola garantisce in questo modo, percorsi significativi favorevoli la motivazione ad apprendere e il collegamento delle nuove informazioni con le conoscenze pregresse. Nel realizzare percorsi personalizzati rispettando il più possibile i molteplici bisogni formativi degli allievi e le istanze di famiglie e territorio, l'Istituzione si impegna a evitare la frammentazione dei percorsi, riportandoli all'unitarietà di un modello didattico-educativo basato sull'innovazione metodologica e degli ambienti di apprendimento.

La qualità dell'offerta didattica viene oltremodo garantita dalla presenza di insegnanti motivati, contraddistinti da un forte senso di responsabilità, una professionalità frutto di continua formazione e aggiornamento e soprattutto da competenze riferibili alle "soft skills".

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto assume l'idea di una Scuola orientata a realizzare "un'offerta formativa di qualità coniugata con il benessere psicologico di docenti e discenti" dove ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità nel rispetto di se stessa e degli altri.

All'interno di questa prospettiva la Scuola si impegna a promuovere:

il *successo formativo* a partire dai talenti individuali acquisendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici fondamentali a garantire agli alunni la possibilità di affrontare con consapevolezza la complessità della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente;

il *benessere* all'interno di un ambiente di apprendimento sereno e motivante indispensabile a realizzare apprendimenti significativi e duraturi e a sviluppare resilienza;

l'*educazione ad una cittadinanza attiva*, consapevole, democratica, che faccia crescere gli alunni nel rispetto di se stessi, dell'altro, dell'ambiente e nel senso di appartenenza alla comunità;

l'inclusione di tutti gli alunni valorizzando le differenze, creando legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision si definiscono le seguenti scelte strategiche operative:

promuovere una didattica centrata sull'alunno che riconoscendo e tenendo conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica migliori l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine occorre lavorare su una didattica innovativa finalizzata alla formazione integrale dell'alunno e che tenga conto di due aspetti importanti:

- la promozione degli apprendimenti, con attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti favorendo un ambiente di apprendimento sereno e motivante;
- la scoperta e la valorizzazione delle eccellenze.

potenziare l'apprendimento delle discipline di base: lingua italiana e materie matematiche e scientifico-tecnologiche attraverso il ripristino della biblioteca scolastica, la partecipazione a concorsi letterari, l'attivazione di laboratori per STEM, la partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving e finanziamenti europei volti al potenziamento delle competenze;

potenziare la competenza comunicativa attraverso i linguaggi espressivi mediante l'allestimento di spazi per la psicomotricità e di laboratori di arte e di musica, laboratori teatrali;

superare il digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze

previste dal quadro di riferimento europeo *DigComp 2.1*, sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza, sia per un uso consapevole del pc e altri *device*, per un uso consapevole delle nuove tecnologie.

A tal fine la Scuola, tramite finanziamenti europei (progetti PON) potrà dotare tutte le classi delle scuole primarie di strumenti digitali comprendenti anche una Digital board, coprire gli spazi didattici e amministrativi con un'infrastruttura di rete consentendo la connessione da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, la sicurezza informatica dei dati;

Costituirsi come un *contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi* e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, anche attraverso l'implementazione di ambienti didattici innovativi, flessibili, che incoraggino la ricerca, la progettualità, l'esplorazione, la scoperta e la riflessione su quello che si fa;

implementare il Curricolo di Educazione Civica nodo cruciale per l'educazione alla cittadinanza attiva: prevenzione del bullismo e cyber bullismo, educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, educazione ambientale e educazione alla tutela della salute;

rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze caratterizzante l'identità dell'Istituto e la comunità educante che la rappresenta. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è infatti progressivo e continuo;

diffondere una cultura della valutazione intesa come valutazione degli apprendimenti, autovalutazione e autovalutazione di sistema tenendo conto della normativa vigente;

promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

ricondere la ricca e variegata progettualità ad una maggiore unitarietà, rendendo visibile il progetto educativo complessivo dell'Istituto e migliorando la capacità di comunicarlo ai genitori ed al territorio. Per rendere questo efficace occorre implementare la qualità del processo di comunicazione interna tra e nei diversi ordini di scuola;

incrementare le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;

Investire sulla *formazione continua del personale*, che tenga conto degli obiettivi ed esiti del processo di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento.

Un impegno particolare dovrà essere rivolto a specifiche azioni di continuità atte a far conoscere l'offerta formativa alle realtà non appartenenti all'Istituto che insistono nel territorio del Comune di Perugia;

promuovere l'apertura della Scuola al Territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, perché possa essere punto di riferimento e di connessione per le differenti realtà culturali e possa agire come filtro rispetto alle molte informazioni ed istanze provenienti dal territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo Perugia 4 nel corso dell'a.s. 2020-2021, come da revisione del Piano di Miglioramento, ha iniziato il processo di costruzione del curricolo di Istituto unitario e condiviso. La costruzione del curricolo, in virtù della necessità di trasparenza didattica e di uniformità delle pratiche di progettazione e di valutazione, è stata assunta come obiettivo di processo prioritario da conseguire all'interno del triennio di riferimento. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano dunque le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline.

L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. In questo senso l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo ma mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione

didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

In un'ottica di curriculum verticale d'istituto e soprattutto tenendo presente la vision condivisa di una scuola che vede gli alunni al centro del processo di apprendimento/insegnamento, è stato individuato un modello di curriculum che rispondesse a criteri di semplicità, ma anche di efficacia e efficienza, diviso in traguardi, obiettivi di apprendimento e contenuti.

I 3 ordini di scuola hanno proceduto alla costruzione/revisione dei curricula ora da unificare in un curriculum verticale.

Il lavoro sul curriculum si intreccia inevitabilmente con le progettazioni curriculari e con i processi di valutazione.

Le scelte progettuali dell'Istituto si configurano come itinerari di conoscenza, in cui convergono sia le mete formative contenute nella normativa vigente che gli elementi di rilevanza derivanti dal RAV, dalla lettura/interpretazione dei bisogni educativi degli allievi, nonché dall'Atto d'indirizzo elaborato dalla Dirigente Scolastica. Tali scelte costituiscono, pertanto, una rete di proposte non aggiuntive ma integrative del curriculum di base, rispettose di logiche processuali costantemente praticate. Legami di coerenza e funzionalità coniugano la dimensione culturale e progettuale della scuola, poiché entrambe traggono origine dal medesimo ambito di riferimento i cui fondamenti sono rappresentati dagli indirizzi culturali che identificano l'azione formativa dell'Istituto. I progetti assunti pertanto vanno intesi come la traduzione in termini operativi delle linee di indirizzo di riferimento e, pur nella differenziazione dei percorsi, rispondono a logiche di unitarietà e di organicità.

Tutte le aree progettuali assolvono le funzioni di:

- garantire la centralità dell'alunno, attraverso proposte didattiche fondate sull'analisi dei bisogni;
- riconoscere agli alunni spazi entro i quali attuare, con procedure laboratoriali, il processo di co-costruzione delle conoscenze;
- dare cittadinanza e pieno riconoscimento a forme di conoscenza e a linguaggi che, se non portati al centro dell'attenzione attraverso percorsi tematici specifici, rischiano di rimanere latenti;
- realizzare innovazioni metodologico-didattiche;
- potenziare e promuovere relazioni tra culture diverse.

Per il triennio 2022-2025 i progetti elaborati dai team docenti confluiranno nelle seguenti aree tematiche di riferimento:

- area dei linguaggi espressivi verbali e non verbali;
- inclusione;
- area scientifica, matematica e tecnologica;
- area sostenibilità e benessere;
- ed. civica.

L'arricchimento dell'offerta formativa punta al potenziamento delle competenze dei nostri allievi. In particolare si riportano di seguito alcune attività:

- Potenziamento curricolare di lingua inglese
- Conversazione con docente madrelingua

- Certificazioni europee lingue straniere: "KEY-A2" e "DELPH A1-A2"
- Campionati matematici della Bocconi
- "Sport a Scuola" - Gruppo Sportivo studentesco
- Olimpiadi del Problem Solving e Olimpiadi della Grammatica
- Certificazione EIPASS junior 4 school
- Coding - Stampanti 3D - Lavagne Interattive Multimediali
- Progetti di Educazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- Educazione alimentare - Progetto Legalità - Progetto Solidarietà
- Progetti di educazione alla lettura
- Progetti di educazione musicale, d'arte e di attività motoria
- Progetto Bullismo e Cyberbullismo
- Giornalino online
- Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione
- Progetti con Fondi Europei (PON, POR, Erasmus+).

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Per il triennio 22-25 la Scuola intende mantenere l'attuale organizzazione sia dal punto di vista degli incarichi organizzativi che degli uffici.

La gestione e amministrazione dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azioni collettive;

- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative dei Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei Contratti pubblici, nonché dal nuovo Regolamento di contabilità (D.L. n. 129 del 28/8/2018) in capo al Dirigente scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati nel Regolamento di Istituto e dopo aver accertato la mancanza del personale interno con pari professionalità (fermo restando che l'accesso a scuola di personale esterno o l'organizzazione degli interventi in sicurezza dipenderà dall'emergenza epidemiologica da Covid-19);
- l'organizzazione amministrativa e generale, tenuto conto della Direttiva del Dirigente Scolastico, sulla base della proposta annuale del Piano di lavoro del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche progettate annualmente e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, previo appuntamento, e descrizione da parte dell'interessato della motivazione della richiesta.



Si prevedono attività di formazione continua del personale, che è uno degli assi identitari dell'Istituzione, attinenti le tematiche individuate come prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento.